Terre di Pianura
UNIONE dei COMUNI

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2020-2022

Relazione del Responsabile del Settore Finanziario

27 Novembre 2019

INDICE

PREMESSA	3
CRITERI DI VALUTAZIONE	4
QUOTE VINCOLATE	6
EQUILIBRI DI BILANCIO IN TERMINI DI COMPETENZA FINANZIARIA	7
EQUILIBRI DI BILANCIO IN TERMINI DI CASSA	9
EQUILIBRI DI ENTRATE E SPESE NON RICORRENTI	9
ANALISI DELLE ENTRATE	11
ANALISI DELLE SPESE	13
ALTRE INFORMAZIONI RIGUARDANTI LE PREVISIONI	14

Premessa

Il sistema contabile, introdotto dal D. Lgs. 23 giugno 2011 n. 118, ha apportato innovazioni molto importanti, che hanno l'obiettivo principale di rendere i bilanci degli enti territoriali omogenei fra di loro.

Tali riforme sono contenute nei principi contabili applicati, sempre in continua evoluzione e modifica, e sono consultabili sulla sezione ARCONET del sito della Ragioneria Generale dello Stato. Di seguito le più rilevanti:

- nuovi schemi di bilancio con una diversa struttura delle entrate e delle spese;
- previsione delle entrate e delle spese in termini di cassa per il primo esercizio di riferimento;
- diversi criteri e norme in relazione alle variazioni di bilancio;
- nuovi principi contabili, tra cui quello della *competenza finanziaria potenziata* che comporta la costituzione obbligatoria del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) e del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV);
- previsione di nuovi piani dei conti integrati sia a livello finanziario che a livello economico-patrimoniale;
- Documento Unico di Programmazione (DUP).

Il principio contabile applicato concernente la programmazione di Bilancio – Allegato n. 4/1 - prevede, fra i vari allegati, la redazione della Nota Integrativa al Bilancio di previsione, ossia una relazione esplicativa dei contenuti del Bilancio.

La funzione principale della Nota integrativa è quella di arricchire il Bilancio di previsione di informazioni e dati, integrandolo con elementi quantitativi ed esplicativi, al fine di rendere maggiormente leggibile e trasparente la lettura dello stesso.

La Nota Integrativa allegata al Bilancio di previsione presenta un contenuto minimo costituito da:

a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
b) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
c) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
d) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
e) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
f) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;

g) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in Bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
h) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
j) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del Bilancio.

Il Bilancio di previsione 2020/2022 è stato redatto in base a quanto stabilito dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., utilizzando gli schemi di Bilancio previsti dall'Allegato n. 9 del suddetto decreto.

CRITERI DI VALUTAZIONE

a) Criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità

L'elaborazione delle previsioni di spesa è stata effettuata tenendo conto degli oneri e dei costi sostenuti negli esercizi precedenti, delle spese obbligatorie, di quelle consolidate e di quelle derivanti da obbligazioni già assunte in esercizi precedenti.
Per la parte entrata sono state analogamente valutate le risultanze degli esercizi precedenti, tenendo conto delle possibili variazioni e di quelle conseguenti gli atti di programmazione.

Al Bilancio di previsione 2020-2022 sono stati applicati i principi generali sanciti dal Decreto Legislativo 118/2011 che per comodità si elencano sinteticamente:

1) Principio dell'annualità
2) Principio dell'unità
3) Principio dell'universalità
4) Principio dell'integrità
5) Principio della veridicità, attendibilità, correttezza, e comprensibilità
6) Principio della significatività e rilevanza
7) Principio della flessibilità
8) Principio della congruità
9) Principio della prudenza
10) Principio della coerenza
11) Principio della continuità e della costanza
12) Principio della comparabilità e della verificabilità
13) Principio della neutralità
14) Principio della pubblicità

15) Principio dell'equilibrio di bilancio
16) Principio della competenza finanziaria
17) Principio della competenza economica
18) Principio della prevalenza della sostanza sulla forma.

Generalmente le entrate vengono accertate per l'intero importo del credito, al lordo delle entrate di dubbia e difficile esazione, per le quali non è certa la riscossione integrale.
Nel Bilancio di previsione è stanziata a tal fine, fra le spese correnti, un'apposita posta contabile, denominata ***Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità*** (FCDE) il cui ammontare è determinato in considerazione della misura degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

L'accantonamento al FCDE non è oggetto di impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.
La normativa prevede un inserimento graduale del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità all'interno del Bilancio di previsione, riconoscendo la possibilità di non accantonare integralmente nel fondo l'intero importo determinato con la media quinquennale, ma una percentuale dello stesso: per il 1° anno (esercizio 2020) una quota pari all'95% mentre dal 2021 è prevista la copertura integrale.

Il FCDE è stato introdotto nel Bilancio dell'Unione nel corso del 2016, a seguito del conferimento in Unione della funzione di Polizia Municipale da parte dei Comuni di Budrio, Castenaso e Granarolo dell'Emilia; la tipologia di entrata è costituita da Proventi da Sanzioni Codice della Strada e Proventi da Violazioni Regolamenti.
La modalità di calcolo è quella della media semplice; il FCDE dell'esercizio è determinato applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate una percentuale pari al complemento a 100 delle medie ottenute dalle serie storiche. Il calcolo predisposto dal Settore Finanziario, sulla base dei dati storici disponibili (esercizi 2016, 2017 e 2018), prevede per entrambe le tipologie di entrata una percentuale di incasso del 59%; il relativo complemento a 100 risulta pertanto del 41%.
Il calcolo viene esplicitato nella tabella sottostante, mentre il risultato finale viene indicato in apposito allegato alla delibera di approvazione del Bilancio di previsione 2020-2022 (Allegato M).

CALCOLO FCDE PREVISIONE 2020-2022								
Esercizio	**Previsione Entrate CdS**	**Previsione Entrate Violazioni Regolamenti**	**Totale Previsioni**	**% incasso calcolata**	**Complemento a 100%**	**FCDE calcolato**	**% FCDE applicata**	**Importo FCDE applicato**
2020	€ 650.000,00	€ 26.000,00	€ 676.000,00	59%	41%	€ 277.000,00	95%	**€ 263.000,00**
2021	€ 650.000,00	€ 26.000,00	€ 676.000,00	59%	41%	€ 277.000,00	100%	**€ 277.000,00**
2022	€ 650.000,00	€ 26.000,00	€ 676.000,00	59%	41%	€ 277.000,00	100%	**€ 277.000,00**

QUOTE VINCOLATE

b) Elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente

Con la predisposizione del Bilancio di previsione è necessario procedere alla determinazione del risultato di amministrazione presunto (Allegato I), che evidenzia le risultanze presuntive della gestione dell'esercizio precedente a quello cui si riferisce lo schema di Bilancio, e consente l'elaborazione di dati coerenti con tali risultati con riferimento alla data di elaborazione del Bilancio di previsione.

Costituiscono **quota vincolata del risultato di amministrazione** le entrate accertate e le corrispondenti economie di bilancio:

a) nei casi in cui la legge o i principi contabili generali e applicati della contabilità finanziaria individuano un vincolo di specifica destinazione dell'entrata alla spesa. Per gli enti locali i vincoli derivanti dalla legge sono previsti sia dalle leggi statali che dalle leggi regionali;
b) derivanti da mutui e finanziamenti contratti per il finanziamento di investimenti determinati;
c) derivanti da trasferimenti erogati a favore dell'ente per una specifica destinazione (€ 17.373 quale quota del trasferimento regionale per redazione Piano di Sviluppo non ancora utilizzato);
d) derivanti da entrate straordinarie, non aventi natura ricorrente, accertate e riscosse cui l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione;
e) altri vincoli (nel caso specifico dell'Unione Terre di Pianura si tratta di € 26.596,77 di cui € 8.494,30 vincolati a favore della Città Metropolitana di Bologna quale quota parte delle somme incassate per sanzioni pecuniarie per violazioni art. 142 c. 12 bis del C. d. S., elevate su strade provinciali, negli anni precedenti, € 4.000 a favore della Prefettura per rimborso spese custodia veicoli anni precedenti e di € 11.102,47 a favore del Comune di Budrio per definizione produttività del personale).

La quota accantonata del risultato di amministrazione è costituita dall'accantonamento al Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità degli esercizi 2016, 2017, 2018 nonché dalla quota presunta che verrà accantonata con il rendiconto 2019 ed è pari ad € 960.000,00.

EQUILIBRI DI BILANCIO
in termini di COMPETENZA FINANZIARIA

Il prospetto degli Equilibri di Bilancio (Allegato H) consente di verificare gli equilibri interni dell'Ente:

- pareggio finanziario di competenza tra tutte le entrate e le spese, garantendo un fondo di cassa finale non negativo;
- equilibrio di parte corrente – è l'equilibrio tra le spese correnti incrementate dalle spese per trasferimenti in c/capitale e dalle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e degli altri prestiti, - con l'esclusione dei rimborsi anticipati, e le entrate correnti, costituite dai primi tre titoli dell'entrata, incrementate dai contributi destinati al rimborso dei prestiti, dal fondo pluriennale vincolato di parte corrente e dall'utilizzo dell'avanzo di competenza di parte corrente;
- equilibrio in conto capitale – è l'equilibrio tra le spese di investimento e tutte le risorse acquisite per il loro finanziamento, costituite dalle entrate in conto capitale, dall'accensione di prestiti, dal fondo pluriennale vincolato in c/capitale, dall'utilizzo dell'avanzo di competenza in c/capitale, e da quelle risorse di parte corrente destinate agli investimenti dalla legge o dai principi contabili;
- equivalenza tra gli stanziamenti di bilancio di entrata e spesa riguardanti le partite di giro o le operazioni per conto terzi.

I prospetti che seguono indicano le risultanze degli equilibri nel triennio previsto. Tenuto conto che l'Unione non ha indebitamenti e, quindi, non sono previsti pagamenti di oneri finanziari e restituzioni di quote capitale, gli equilibri sono assicurati come segue:

A) ESERCIZIO 2020:

il **pareggio finanziario** comprese le partite di giro è così previsto:

Entrate	5.634.715,00
Spese	5.634.715,00

l'equilibrio corrente è così previsto:

entrate titoli I, II e III	4.235.515,00	
spese correnti titolo I	4.235.515,00	
differenza		0,00
quota capitale ammortamento mutui	0,00	
differenza		0,00

l'equilibrio di conto capitale è così previsto:

entrate titoli IV	49.200,00	
spese investimenti titolo II	49.200,00	

l'equilibrio fra entrate e spese dei servizi per conto di terzi è così previsto:

Entrate titolo IX	1.350.000,00
Spese titolo VII	1.350.000,00

B) ESERCIZIO 2021

il pareggio finanziario comprese le partite di giro è così previsto:

Entrate	5.495.895,00
Spese	5.495.895,00

l'equilibrio corrente è così previsto:

entrate titoli I, II e III	4.095.895,00	
spese correnti titolo I	4.095.895,00	
differenza		0,00
quota capitale ammortamento mutui	0,00	
differenza		0,00

l'equilibrio di conto capitale è così previsto:

entrate titoli IV	50.000,00	
spese investimenti titolo II	50.000,00	

l'equilibrio fra entrate e spese dei servizi per conto di terzi è così previsto:

Entrate titolo IX	1.350.000,00
Spese titolo VII	1.350.000,00

C) ESERCIZIO 2022

il **pareggio finanziario** comprese le partite di giro è così previsto:

Entrate	5.509.666,00
Spese	5.509.666,00

l'equilibrio corrente è così previsto:

entrate titoli I, II e III	4.124.666,00	
spese correnti titolo I	4.124.666,00	
differenza		0,00
quota capitale ammortamento mutui	0,00	
differenza		0,00

l'equilibrio di conto capitale è così previsto:

entrate titoli IV	35.000,00	
spese investimenti titolo II	35.000,00	

l'equilibrio fra entrate e spese dei servizi per conto di terzi è così previsto:

Entrate titolo IX	1.350.000,00
Spese titolo VII	1.350.000,00

Si precisa inoltre che l'Allegato H - Equilibri di Bilancio di previsione 2020-2022 - riporta i saldi a 0 (zero), garantendo quindi l'equilibrio della parte corrente e in conto capitale.

EQUILIBRI DI BILANCIO
in termini di CASSA

Gli equilibri di bilancio in termini di cassa sono previsti all'articolo 193 "Salvaguardia degli equilibri di bilancio" del TUEL che così dispone: "*Gli enti locali rispettano durante la gestione e nelle variazioni di bilancio il pareggio finanziario e tutti gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti, secondo le norme contabili recate dal presente testo unico, con particolare riferimento agli equilibri di competenza e di cassa di cui all'art.162, comma 6*». Inoltre l'articolo 162 "Principi del bilancio" del TUEL al comma sesto evidenzia, in ambito di cassa, che il Bilancio di previsione, e il saldo previsto valutato in sede di equilibri di bilancio, dovrà garantire un saldo di cassa finale almeno non negativo.

L'Allegato G – Quadro Generale Riassuntivo – prevede, per l'esercizio 2020, un saldo di cassa positivo, garantendo così, in fase di previsione, l'equilibrio di cassa.

EQUILIBRIO DI ENTRATE E SPESE NON RICORRENTI

La presente Nota Integrativa analizza altresì l'articolazione e la relazione tra le entrate e le spese ricorrenti e quelle non ricorrenti.

Al riguardo si ricorda che le entrate sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti a seconda se l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi, e le spese sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti, a seconda se la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi.

Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti:

a) donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni;
b) condoni;
c) gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria;
d) entrate per eventi calamitosi;
e) alienazione di immobilizzazioni;
f) le accensioni di prestiti;
g) i contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti, le spese riguardanti:

a) le consultazioni elettorali o referendarie locali;
b) i ripiani disavanzi pregressi di aziende e società e gli altri trasferimenti in c/capitale;
c) gli eventi calamitosi;
d) le sentenze esecutive ed atti equiparati;
e) gli investimenti diretti;
f) i contributi agli investimenti.

E' definita "ricorrente" un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, con importi costanti nel tempo; è opportuno tuttavia includere tra le entrate "non ricorrenti" anche le entrate presenti "a regime" nei bilanci dell'Ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti.

Nel Bilancio di previsione dell'Unione Terre di Pianura sono previste entrate non ricorrenti nel Titolo 2 dell'entrata e spese non ricorrenti nel Titolo I della spesa, così come da schema sotto riportato.

ENTRATE			
Descrizione	**Anno 2020**	**Anno 2021**	**Anno 2022**
Contributo ISTAT per censimento permanente della popolazione	€ 13.000,00	€ 13.000,00	€ 13.000,00
Trasferimenti da Comuni per consultazioni elettorali	€ 25.100,00	€ 25.100,00	€ 25.100,00
Contributo regionale progetto giovani L. 14/2008	€ 22.400,00	€ 20.000,00	€ 0,00
Contributo regionale per redazione PUG intercomunale	€ 40.000,00	€ 40.000,00	€ 0,00
Contributo regionale in c/capitale progetto giovani L.14/2008	€ 14.200,00	€ 0,00	€ 0,00
Contributo da Comuni per finanziamento investimenti SIA	€ 25.000,00	€ 25.000,00	€ 25.000,00
Contributo da Comuni per finanziamento investimenti PM	€ 10.000,00	€ 25.000,00	€ 10.000,00
TOTALE ENTRATE NON RICORRENTI	**€ 149.700,00**	**€ 148.100,00**	**€ 73.100,00**

SPESE			
Descrizione	**Anno 2020**	**Anno 2021**	**Anno 2022**
Ufficio Statistico – prestazioni professionali e specialistiche (compenso per rilevatori)	€ 11.982,00	€ 11.982,00	€ 11.982,00
Ufficio Statistico – IRAP su compenso rilevatori	€ 1.018,00	€ 1.018,00	€ 1.018,00
Lavoro straordinario elettorale - emolumenti	€ 20.000,00	€ 20.000,00	€ 20.000,00
Lavoro straordinario elettorale – oneri	€ 3.400,00	€ 3.400,00	€ 3.400,00
Lavoro straordinario elettorale – IRAP	€ 1.700,00	€ 1.700,00	€ 1.700,00
Trasferimento a Comuni del contributo regionale progetto giovani L. 14/2008	€ 22.400,00	€ 20.000,00	€ 0,00
Prestazioni professionali per redazione PUG intercomunale	€ 243.870,00	€ 97.550,00	€ 146.321,00
SIA – Acquisto attrezzature informatiche	€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00
SIA – Acquisto software	€ 20.000,00	€ 20.000,00	€ 20.000,00
PL - Acquisto e manutenzione impianti e macchinari PM	€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00
PL – Acquisto beni e attrezzature	€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00
PL – Automezzi	€ 0,00	€ 15.000,00	€ 0,00
Trasferimento a Comuni contributo regionale c/capitale progetto giovani L. 14/2008	€ 14.200,00	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE SPESE NON RICORRENTI	**€ 353.570,00**	**€ 205.650,00**	**€ 219.421,00**

ANALISI DELLE ENTRATE

Di seguito la tabella inerente le entrate correnti dell'Unione Terre di Pianura.

	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	€ 1.000,00	€ 1.000,00	€ 1.000,00
Trasferimenti correnti	€ 3.374.115,00	€ 3.234.495,00	€ 3.263.266,00
Entrate extratributarie	€ 860.400,00	€ 860.400,00	€ 860.400,00
Totale	€ 4.235.515,00	€ 4.095.895,00	€ 4.124.666,00

Al fine di verificare l'attendibilità delle entrate e la congruità delle spese previste per gli esercizi 2020-2022, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio sotto riportate.

ENTRATE DA TRASFERIMENTI CORRENTI

a) Trasferimenti dallo Stato

L'Unione Terre di Pianura gestisce in forma associata la funzione statistica; per tale funzione annualmente viene presentata una certificazione sulla quale è calcolato un trasferimento statale, direttamente proporzionale alla forma gestita nonché alla disponibilità dei fondi presso il Ministero dell'Interno.

Per gli esercizi 2020-2022 è previsto un trasferimento annuale di € 60.000,00, considerato l'importo attribuito nel 2019, sostanzialmente invariato rispetto agli anni precedenti.

Per gli stessi esercizi è previsto un contributo da parte dell'ISTAT di € 13.000,00 a copertura delle spese per il censimento permanente;

b) Trasferimenti della Regione e trasferimenti statali regionalizzati

Il Programma di Riordino Territoriale 2018-2020 approvato dalla Regione Emilia-Romagna ha come obiettivo la realizzazione di un piano di rafforzamento amministrativo delle municipalità e intermunicipalità, coerente con le altre politiche della Regione orientate verso il medesimo *target*.

Tale obiettivo di rafforzamento si deve concretizzare in un reale miglioramento delle capacità organizzative e delle funzioni trasferite e gestite in Unioni di Comuni.

L'erogazione del contributo regionale per l'anno 2020 è subordinata all'attestazione da parte dell'Unione del livello base di effettività per un minimo di 6 funzioni, di cui 2 con carattere di trasversalità e realizzazione di almeno un'azione di consolidamento per 4 o più funzioni, sulla base delle relative schede, così come previsto dall'accordo (repertorio RPI/2018/409 del 25/09/2018) sottoscritto da Regione Emilia-Romagna, Unione Terre di Pianura e Comuni di Baricella, Castenaso, Granarolo dell'Emilia, Malalbergo e Minerbio.

Con delibera di Giunta dell'Unione n. 25 del 29/04/2019 è stato approvato il Piano di Sviluppo dell'Unione, piano che prende in considerazioni più funzioni, oltre alle due che l'Unione dovrà associare entro il 2020:

- il SUE
- la pianificazione urbanistica

- il controllo di gestione
- i servizi finanziari
- i servizi sociali
- i servizi educativi.

Dal momento che gli studi di fattibilità per il conferimento di nuovi servizi sono ancora in corso e che non è pertanto possibile allo stato attuale prevedere i nuovi servizi sullo schema di bilancio 2020-2022, per coerenza non è stato previsto alcun trasferimento regionale. Il trasferimento verrà inserito con variazione nel corso del prossimo esercizio, in fase di approvazione dei progetti di fattibilità.

c) Trasferimenti dei Comuni

Sul totale dei Trasferimenti correnti, il trasferimento per funzionamento da parte dei Comuni aderenti rappresenta il 90% circa, dimostrando il forte impatto contabile rispetto alle entrate da Amministrazioni centrali e altri enti. I trasferimenti dei Comuni sono stati calcolati sulla base dei servizi trasferiti in Unione e sono soggetti a variazione in base a nuove decisioni di composizione dell'Unione stessa e all'eventuale modifica dei servizi conferiti.
I trasferimenti da Comuni ammontano ad € 3.193.615,00 nel 2020, in aumento rispetto all'assestato 2019 a seguito principalmente della traslazione in avanti di un anno delle spese previste per la redazione del PUG intercomunale e all'azzeramento del contributo regionale per i servizi conferiti.

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

Tra le entrate extratributarie risultano di importo rilevante i proventi da autorizzazioni per pratiche sismiche (€ 43.000,00) inerenti i diritti di deposito e di autorizzazione, in aumento rispetto al 2019 per effetto dei nuovi valori di rimborso forfettari dovuti per l'attività di vigilanza sismica; i diritti di segreteria del SUAP (€ 50.000,00) ed il rimborso delle spese di pubblicazione da parte delle ditte partecipanti alle gare (€ 28.000,00).

Le Entrate per violazioni del Codice della Strada e le Entrate per violazioni di Regolamenti amministrativi sono previste per un importo pari a € 676.000,00; tali entrate interessano solo i Comuni di Castenaso e Granarolo dell'Emilia, a seguito del ritiro della funzione da parte del Comune di Budrio.
Si tratta di entrate che per loro natura sono di difficile ed incerta esigibilità e che, secondo le disposizioni della contabilità armonizzata, devono essere accertate per l'intero importo. Ad esse è strettamente legata l'intera gestione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) esaminato nella sezione relativa ai criteri di valutazione.

ANALISI DELLE SPESE

SPESE CORRENTI

Nel Bilancio di previsione 2020-2022 le spese correnti sono riepilogate secondo la natura economica dei fattori produttivi e sono così previste:

Macroaggregati	*Previsione 2020*	*Previsione 2021*	*Previsione 2022*
Redditi da lavoro dipendente	€ 2.364.978,00	€ 2.364.978,00	€ 2.364.978,00
Imposte e tasse a carico dell'ente	€ 173.425,00	€ 173.225,00	€ 173.225,00
Acquisto di beni e servizi	€ 1.233.312,00	€ 1.084.192,00	€ 1.132.963,00
Trasferimenti correnti	€ 36.900,00	€ 34.000,00	€ 14.000,00
Trasferimenti di tributi	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Fondi perequativi	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Interessi passivi	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Altre spese da redditi di capitale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Rimborsi e poste correttive delle entrate	€ 95.000,00	€ 93.600,00	€ 93.600,00
Altre spese correnti	€ 331.900,00	€ 345.900,00	€ 345.900,00
Totale	€ 4.235.515,00	€ 4.095.895,00	€ 4.124.666,00

Il prospetto mette in evidenza che le spese "*Redditi da lavoro dipendente*" hanno un'incidenza sulle spese correnti di circa il 56%: tale rilevanza è spiegata dal fatto che l'Ente, nella sua natura di associazione di Comuni, ha come scopo principale quello di erogare servizi, sia verso gli Enti appartenenti all'Unione, che a cittadini e imprese; ovviamente questo aspetto determina una minore incidenza delle spese richiamate nei bilanci dei singoli Comuni.

SPESE IN C/CAPITALE

Con il termine "*Spese in conto capitale*" si fa riferimento a tutti gli oneri necessari per l'acquisizione di beni ad utilizzo pluriennale, indispensabili per l'esercizio delle funzioni di competenza dell'Ente.

La spesa in conto capitale prevista nel Titolo 2 è pertanto l'entità delle somme finalizzate all'acquisizione di beni diretti ad incrementare il patrimonio dell'Ente.

Negli esercizi 2020-2022 sono previsti annualmente i seguenti importi:

Spesa in conto capitale	Previsioni 2020	Previsioni 2021	Previsioni 2022
Missione 1 – Programma 8 Statistica e sistemi informativi			
Acquisto attrezzature informatiche	€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00
Acquisto software	€ 20.000,00	€ 20.000,00	€ 20.000,00
Missione 3 – Programma 1 Polizia Locale e amministrativa			
Acquisto e manutenzione impianti e macchinari	€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00
Acquisto attrezzature	€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00
Acquisto automezzi	€ 0,00	€ 15.000,00	€ 0,00
Totale	€ 35.000,00	€ 50.000,00	€ 35.000,00

Le spese in c/capitale sopra indicate sono finanziate totalmente da contributi a carico dei Comuni aderenti.
Fra le fonti di finanziamento delle spese in conto investimenti non è previsto il ricorso all'indebitamento.

ALTRE INFORMAZIONI RIGUARDANTI LE PREVISIONI, RICHIESTE DALLA LEGGE O NECESSARIE PER L'INTERPRETAZIONE DEL BILANCIO

Programma triennale e l'elenco annuale dei lavori pubblici

Si precisa inoltre che al Bilancio di previsione 2020-2022 non sono allegati il programma triennale e l'elenco annuale dei lavori pubblici di cui al D.Lgs. 50/2016 e al Regolamento 207/2010, né le proposte di deliberazioni con le quali sono determinate, per l'esercizio 2020, le tariffe, le aliquote di imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi in quanto l'Unione Terre di Pianura non realizza opere pubbliche e non ha proprie tariffe o tributi, né svolge servizi a domanda individuale.

Partecipate

L'Unione Terre di Pianura ha una partecipazione societaria in LEPIDA ScpA, società a totale ed esclusivo capitale pubblico, costituita dalla Regione Emilia Romagna (Socio di maggioranza) e da 441 Enti per la realizzazione e la gestione della rete regionale a banda larga delle pubbliche amministrazioni e la fornitura dei relativi servizi di connettività.

Con la delibera di Consiglio n. 15 del 21/09/2018 l'Unione Terre di Pianura ha approvato il progetto di fusione per incorporazione della società CUP2000 in Lepida S.p.A. con contestuale trasformazione in Società Consortile per Azioni.
A seguito della fusione, deliberata in data 12 ottobre 2018 e con decorrenza 1° gennaio 2019, l'Unione mantiene la propria quota sociale di € 1.000,00 su un capitale sociale di € 69.881.000,00, con una partecipazione percentuale del del 0,001431004%.
I bilanci della società partecipata sono disponibili al seguente link:
www.lepida.it

Conclusioni

Le previsioni di Bilancio sono state formulate nel rispetto delle normative vigenti e dei principi contabili; tuttavia, per le ragioni espresse in premessa in relazione ai cambiamenti nelle funzioni conferite in Unione, alla necessità di attività o interventi non programmati, a eventuali modifiche dei componenti dell'Unione stessa, si valuterà la necessità di successive variazioni sul Bilancio così approvato, secondo la normativa vigente.
Per tutto quanto non qui menzionato si rimanda ai documenti di programmazione i quali esplicano ed integrano la presente nota con gli obiettivi programmatici generali dell'Ente.